

BRUNDIBAR

A watercolor illustration of a town with various buildings and trees. In the foreground, there is a barbed wire fence. Behind the fence, there are silhouettes of two children and two dogs. The overall style is soft and artistic.

IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI CUNEO

27 GENNAIO 2020

OPERA PER BAMBINI IN DUE ATTI

Libretto di Adolf Hoffmeister

Musica di Hans Krása

BRUNDIBAR

Giorno della memoria 2020

- **Orchestra della Centrale**
- **Fulvio Cioce:** direttore.
- **Alfonso De Filippis:** regista.
- **Marco Sportelli:** Brundibar.
- **Elda Giordana:** Gatto.
- **Annamaria Turicchi:** Cane.
- **Stefania Delsanto:** Passero.
- **Accademia Teatrale "G. Toselli":** Gelataio, Lattaio, Panettiere, Poliziotto.
- **Liceo Musicale "Ego Bianchi" di Cuneo:** Aninka e Pepicek, coro di ragazze.
- **Conservatorio "G.F.Ghedini" di Cuneo:** coro di voci bianche.
- **Istituto "Andrea Fiore" di Cuneo:** coro di voci bianche.
- **Varco:** supporto logistico e spazi.

L'OBIETTIVO

“Oggi più che mai, è necessario che i giovani sappiano, capiscano e comprendano: è l'unico modo per sperare che quell'indicibile orrore non si ripeta, è l'unico modo per farci uscire dall'oscurità.”
Elisa Springer

Ricordare, commemorare, celebrare, onorare.

Quale termine è giusto, quale espressione è consona?

E' fondamentale aiutare i ragazzi nel processo di comprensione ed assimilazione degli avvenimenti accaduti negli anni della Seconda Guerra Mondiale.

Ma come?

Oltre ai libri di scuola, come possono i giovani avvicinarsi ad un tema così forte e delicato allo stesso tempo, senza che ne scappino spaventati o lo considerino così lontano da non prestargli attenzione?

L'Orchestra della Centrale vuole proporre un altro modo di conoscere parte della storia e, tramite l'arte, avvicinare i ragazzi al concetto più ampio di unione, solidarietà sociale e crescita collettiva. L'opera che verrà messa in scena, “Brundibar”, non sarà allestita seguendo le tradizionali raffigurazioni dei Campi di Concentramento e degli orrori nazifascisti, bensì sarà un tripudio di colori e luce per permettere agli spettatori, di tutte le età, di conoscere e comprendere il dramma all'interno della vicenda narrata ma con uno sguardo di positività e speranza verso il futuro.

IL CONTESTO STORICO

La storia della città “modello” di Terezin, in Cecoslovacchia, fu segnata dalla tragedia e venne usata dai nazisti per fare propaganda di Regime. La Comunità Ebraica lì confinata, formata da 140.000 persone, era destinata ai Lager e, una volta all’interno degli stessi, costretta a mimare uno stile di vita normale.

L’arte e la musica furono le forme di resistenza passiva che questa comunità decise di praticare per avere un orizzonte di speranza, per salvaguardare la propria umanità e la propria anima come fonte di vita, mezzo di sopravvivenza in un luogo di morte e violenza.

Il lascito morale di questa esperienza è per noi straordinario: testimonia quanto la cultura sia un nutrimento, una protezione, un richiamo alla vita.

LA TRAMA

PERSONAGGI

- **BRUNDIBAR** suonatore d'organetto
- **PEPICEK**
- **ANINKA**
- **IL GELATAIO**
- **IL POLIZIOTTO**
- **IL FORNAIO**
- **IL LATTAIO**
- **IL CANE**
- **IL GATTO**
- **IL PASSERO**
- **CORI** di scolari e adulti

Due bambini, Pepicek e Aninka, hanno bisogno di latte per la loro mamma malata ma non hanno soldi per comprarlo. Nel vedere il vecchio suonatore di organetto Brundibár, all'angolo di una strada, i bambini iniziano a cantare imitandolo, ma disturbano i passanti e lo stesso Brundibár, che infine con l'aiuto di un poliziotto scaccia via i bambini in malo modo. In loro soccorso, durante la notte, arrivano tre animali, un cane, un gatto e un passero, che promettono il loro aiuto: il mattino seguente si mettono a cantare un incantevole ninna-nanna insieme ai bambini. La gente della strada si commuove e ricompensa i bambini con il sospirato denaro, ma Brundibár, approfittando di un loro momento di disattenzione, li deruba. Allora i bambini, insieme ai tre animali rincorrono Brundibár e recuperano il denaro. L'opera si conclude con una canzone che celebra la vittoria sul cattivo suonatore di organetto.

CHI

PRODOTTO DA

LA CENTRALE

PARTNER

COMUNE DI CUNEO

VARCO E AUDITORIUM
FORO BOARIO

LICEO MUSICALE "EGO
BIANCHI" DI CUNEO

CONSERVATORIO
"G.F. GHEDINI" DI CUNEO

ISTITUTO "ANDREA
FIORE" DI CUNEO

SPONSOR

FONDAZIONE CASSA DI
RISPARMIO DI TORINO

PROMOCUNEO

INCONTRI D'AUTORE

AMICI PER LA MUSICA

FUORITEMPO

SHOWTIME

ORGANIZZATORI

CHIARA DIBENEDETTO
PRESIDENTE

SIMONE DROCCO
VICEPRESIDENTE

MILENA PUNZI
DIRETTORE ARTISTICO

DAVIDE POLITANO
COORDINATORE

FABIOLA AIMAR
RESPONSABILE LOGISTICO

ETTORE LONGO
TESORIERE

MEDIA PARTNER

RADIO PIEMONTE
SOUND

TARGATO CN

DOVE

La mattina, per le scuole, lo spettacolo verrà allestito presso l'Auditorium Foro Boario di Cuneo.

La sera, per tutta la cittadinanza, verrà messa in scena l'opera al Teatro Toselli di Cuneo.

Il nostro obiettivo è diffondere in modo capillare lo spettacolo, nei numerosi teatri del cuneese. Lo spettacolo è adattabile anche a luoghi dove lo spazio sul palcoscenico è minore. È possibile infatti proporre una versione ridotta.

PERCHÉ BRUNDIBAR?

La favola, a lieto fine, è portatrice di un forte messaggio di ribellione e di speranza. L'opera è stata scritta da Hans Krasa, poco prima che venisse deportato a Teresinstadt, e dedicata ai bambini dell'orfanotrofio ebraico di Praga.

Venne eseguita 55 volte presso il campo di Terezin.

I due protagonisti e il coro di voci bianche sono interpretati da bambini ma la storia è significativa per tutte le età.

La scelta di questo spettacolo è il nostro modo di resistere e persistere nel considerare la cultura fonte vitale del nostro Paese. Come nella favola musicale il cattivo, Brundibár, viene sconfitto dai due fratellini, così l'auspicio è che la lezione di verità di questo racconto possa servire da scudo per proteggersi dalle menzogne e considerare ancora la musica, e l'arte in generale, un luogo dell'anima che permetta di immaginare un mondo migliore.